

SANITÀ

Cesena

Obesità, è allarme per i bambini

«Accesso facile al cibo spazzatura»

Domani e sabato alla Fiera di Cesena appuntamento con i massimi esperti italiani della materia
Il dottor Schettino: «Il problema non è estetico. L'obesità causa tumori, infarti, ictus, malattie polmonari»

di **Elide Giordani**

Tra qualche anno almeno un bambino su due avrà un peso eccedente rispetto alla norma. Ed è una patologia da non sottovalutare quella dell'obesità, che va ben oltre l'estetica, come certifica anche l'Oms. Sugli interventi utili a prevenirla e curarla domani e sabato si daranno convegno alla Fiera di Cesena i maggiori esperti italiani della materia in un congresso presieduto dal dottor Angelo Michele Schettino e organizzato dalla Sicob, la società italiana di chirurgia dell'obesità e delle malattie metaboliche. La due giorni avrà anche un momento pubblico in cui chiunque potrà rivolgere domande ai relatori: la tavola rotonda prevista per domani alle 17,30. Il dottor Schettino opera presso la clinica privata San Lorenzino di Cesena, dove è attivo un percorso di Chirurgia Bariatrica condotto da un'equipe multidisciplinare specializzata nella cura dell'obesità con approccio chirurgico.

Dottor Schettino, il tema verrà affrontato a largo raggio, ossia dall'alimento alla chirurgia. Perché l'eccesso di peso rende necessario un criterio multidisciplinare?

«L'approccio per la soluzione del sovrappeso patologico oggi è prevalentemente chirurgico ma è una tecnica alla quale si arriva solo dopo il fallimento delle terapie mediche e dietetico comportamentali. Si tratta infatti di interventi rilevanti, con modificazioni sia anatomo-fisiologiche che psicologiche, per cui è



Il dottor Angelo Michele Schettino opera alla clinica San Lorenzino

davvero importante aver comunque provato prima, e molto seriamente, percorsi di rieducazione dietetico-comportamentale. Tra i relatori del convegno ci saranno dunque chirurghi, internisti, nutrizionisti, psicologi, psichiatri.

Quando un individuo viene classificato obeso?

«Quando l'indice di massa corporea, ovvero il rapporto tra il peso e l'altezza, è pari a 30. In pratica si ottiene dividendo il proprio peso espresso in kg per il quadrato dell'altezza espressa

in metri. Quando viene fuori 30 ecco che si parla di malattia. Ma se l'indice è 40 si cercano anche le comorbilità, dal diabete alle problematiche metaboliche».

Perché si diventa obesi?

«Perché si è soggetti ad una malattia cronica recidivante in cui c'è di certo una componente genetica e metabolica, ma anche uno stile di vita e di alimentazione sbagliati. Nelle grandi obesità le cause sono multifattoriali. C'è comunque un accesso troppo facile al cibo sempre più in-

dustrializzato che fa male alla salute».

Alla base c'è comunque una fame ossessiva?

«Si evidenzia una dipendenza da cibo, ma non bisogna colpevolizzare il paziente. Occorre rifuggire dallo stigma del grasso. Piuttosto bisogna chiedersi perché ha la necessità di mangiare tanto. Noi non parliamo mai di estetica. Il problema è ben altro, l'obesità causa tumori, infarti, ictus, malattie polmonari, artrosi, ernie, apnee notturne».

Quali sono le fasce della popolazione più a rischio?

«Quelle meno abbienti poiché più di altre mangiano cibo spazzatura a basso costo».

Quali le tecniche chirurgiche applicate?

«Sono tante e si adattano al singolo paziente. Qui alla San Lorenzino effettuiamo prevalentemente la restrizione gastrica, la resezione dell'80 per cento dello stomaco, il bendaggio, il bypass gastrico. Questi interventi vengono eseguiti in anestesia generale e con la tecnica mini invasiva videolaparoscopica che in casa di cura si realizza utilizzando una tecnologia con visione 3D. Rappresentiamo l'unico centro di eccellenza della sanità privata accreditata in Emilia-Romagna per questo tipo di interventi».

Cosa succede dopo l'intervento?

«I pazienti, che possono perdere fino a 100 chili, devono essere accompagnati anche dopo, qualche volta per tutta la vita. Devono mangiare nel modo giusto, assumere integratori e fare attività fisica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Al Bufalini](#)

Da oggi visite gratuite per le donne

C'è anche il Bufalini tra i 361 ospedali italiani, contraddistinti dal «bollino rosa», che da oggi fino al 24 aprile aprono le porte di diversi servizi per visite gratuite dedicate alle donne. L'occasione è la Giornata nazionale della Salute delle Donne organizzata per il 9° anno dalla Fondazione Onda ETS.

A Cesena, come nelle altre strutture dell'Azienda Usl della Romagna, sono a disposizione servizi clinici, diagnostici e informativi (in presenza e a distanza) nelle aree specialistiche di cardiologia, colonproctologia, dermatologia, diabetologia, dietologia e nutrizione, endocrinologia e malattie del metabolismo, ginecologia e ostetricia, medicina della riproduzione, neurologia, oncologia ginecologica, oncologia medica, pneumologia, psichiatria, reumatologia, senologia, urologia e nell'ambito dei percorsi dedicati alla violenza sulla donna.

Diverse le iniziative cesenati, che richiedono, tuttavia, la prenotazione poiché sono a numero limitato. Da oggi c'è disponibile gratuitamente la consulenza telefonica per l'allattamento al seno. Domani, dalle 11 alle 13, ci si può sottoporre a visita ginecologica e ecografica; lunedì 22 ci sono a disposizione quattro consulenze chirurgiche dalle 11 alle 13, mentre dalle 18 alle 20 è previsto un incontro aperto alla popolazione, presso la sala convegni dell'ospedale, sul tema «Parto in Acqua. Esperienze di nascita, le mamme raccontano» e «Perché partorire in acqua. Le ostetriche raccontano». Martedì 23, dalle ore 18.30 alle ore 19.30, altro incontro sul tema delle nascite con la conferenza su «Portare i piccoli».

Mercoledì 24, dalle 14 alle 15, c'è in programma un incontro on line, sulla piattaforma zoom, sul tema dell'endometriosi; sulla stessa piattaforma, dalle 14 alle 15, si parlerà di endocrinologia e malattie del metabolismo. Da lunedì 22 a martedì 23 sarà attivo un banchetto, presso l'Unità di Prevenzione Oncologica, con materiali informativi sull'argomento. Il calendario dettagliato delle iniziative è visibile sul sito www.bollinirosa.it.

e.g.

[Convegno a Cesenatico](#)

La chirurgia dell'orecchio al Grand Hotel

Le nuove frontiere della chirurgia dell'orecchio e della riabilitazione uditiva sono state al centro del convegno che si è svolto al centro congressi del Grand Hotel Da Vinci a Cesenatico. Un appuntamento scientifico di alto profilo che ha visto la presenza di relatori di fama internazionale intervenuti nelle quattro sessioni della giornata di aggiorn-

amento, imperniata sui percorsi clinico-assistenziali diagnostici, riabilitativi e di cura. Tra gli argomenti oggetto delle relazioni le ipoacusie trasmissive in ambito pediatrico, le strategie chirurgiche per l'orecchio medio, la riabilitazione audioprotesica, le innovative protesi impiantabili oggi a disposizione, con aggiornamento tecnico e tecnolo-

gico su prodotti di ultima generazione per fornire risposte ai deficit uditivi. Il convegno rivolto a specialisti chirurghi in Otorinolaringoiatria, Audiologia e Foniatria, tecnici audiometristi, tecnici audioprotesisti, logopedisti e infermieri, è stato curato dal dottor Claudio Cola, responsabile scientifico e presidente del convegno stesso.



Il dottor Claudio Cola